



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CPU J59J16000760006

Seminario
***La semplificazione delle attività d'impresa: le novità legislative
e i SUAP in Puglia***

Attività della regione Puglia

a cura del
Prof. ing. Domenico Laforgia
**Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro della Regione Puglia**

Bari, 18 maggio 2017



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CPU J59J16000760006

I decreti attuativi della "legge Madia" (Decreto Legislativo 30 giugno 2016, n. 126 e Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 222) prevedono un pacchetto di misure di semplificazione finalizzate a garantire ai cittadini e alle imprese certezza sulle regole da seguire per avviare un'attività, tempi certi e un unico sportello a cui rivolgersi.

Fino a questo momento il cittadino, per una stessa pratica era spesso costretto a presentare più domande, ottenere permessi o rivolgersi a uffici diversi (ASL, Vigili del fuoco, ecc.). Inoltre, moduli e gli adempimenti cambiano da Regione a Regione e da un Comune all'altro.

Bari, 18 maggio 2017



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CPU J59J16000760006

Per superare tali difficoltà il Decreto Legislativo n. 222 del 2016 individua con precisione in modo uniforme. In un'apposita tabella allegata al decreto (Tabella A) sono indicati i regimi per ciascuna attività/procedura;

- le procedure per le quali per iniziare l'attività è indispensabile il rilascio dell'autorizzazione espressa da parte dell'amministrazione;
- i casi in cui, decorso un termine indicato dalla legge, si forma il silenzio assenso e l'autorizzazione si intende rilasciata e, quindi, l'attività può essere avviata;
- le procedure/attività per le quali è sufficiente una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). L'attività può essere avviata al momento della presentazione della segnalazione, corredata, se necessario, dalle attestazioni dei tecnici abilitati. Entro 60 giorni (30 nel caso dell'edilizia) l'amministrazione effettua i controlli. Qualora venga accertata la carenza dei requisiti richiesti, l'amministrazione può vietare la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformare le attività alla normativa vigente;
- le attività per le quali è sufficiente una semplice comunicazione.

Bari, 18 maggio 2017



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CPU J59J16000760006

Il SUAP, lo sportello unico, è tenuto a inviare le varie domande (segnalazioni o comunicazioni) alle amministrazioni competenti (ASL, Vigili del fuoco, ecc.) e ad assicurare una risposta unica al cittadino. Si attua in questo modo il principio secondo cui la pubblica amministrazione "chiede una sola volta" al cittadino o all'impresa.

Quando occorrono più segnalazioni o comunicazioni, l'interessato presenta un'unica SCIA allo Sportello unico del Comune, che la trasmette immediatamente alle altre amministrazioni interessate per i controlli di loro competenza. L'attività può essere iniziata subito. Entro i 60 giorni (30 nel caso dell'edilizia), qualora sia stata accertata l'assenza dei requisiti per lo svolgimento delle attività, lo sportello unico **può vietare** la prosecuzione delle attività e chiedere di rimuoverne gli effetti dannosi oppure **chiedere di conformare** l'attività a quanto previsto dalla legge. In questo caso può essere disposta la sospensione dell'attività solo in presenza di attestazioni non veritiere o di pericolo per la tutela dell'interesse pubblico in materia di ambiente, paesaggio, beni culturali, salute, sicurezza pubblica o difesa nazionale.



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CPU J59J16000760006

Quando servono più autorizzazioni, viene convocata la conferenza dei servizi e rilasciata un'unica autorizzazione.

Sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione è indicato lo sportello unico, di regola telematico, al quale presentare le segnalazioni, le domande e le comunicazioni (art. 19-bis comma 1 della Decreto Legislativo 241 del 1990).

Per rendere effettiva la semplificazione vengono predisposti moduli unici (Decreto Legislativo n. 126 del 2016, art. 2, comma 1) che individuano con precisione e rendono uniformi su tutto il territorio nazionale le informazioni necessarie per la presentazione di domande, segnalazioni e comunicazioni rivolte alla pubblica amministrazione e indicano la documentazione che deve accompagnarle.



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CPU J59J16000760006

Per alcune attività del commercio e dell'artigianato tale modulistica è già stata predisposta e lo scorso 4 maggio è stato siglato in Conferenza Unificata l'accordo tra Governo, Regioni ed enti locali sull'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze nei settori dell'edilizia e delle attività commerciali.

L'accordo è frutto del lavoro congiunto Ministero della pubblica amministrazione e semplificazione e Conferenza delle Regioni in attuazione dei decreti legislativi sulla Scia unica e sulla ricognizione dei procedimenti amministrativi.

Nella modulistica approvata anche il linguaggio è stato semplificato attraverso termini di uso comune per favorire una comprensione più chiara ed immediata in relazione alle dichiarazioni da rendere.



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CPU J59J16000760006

Non potranno più essere richiesti certificati, atti e documenti che la pubblica amministrazione già possiede, ma solo gli elementi che consentano all'amministrazione di acquisirli o di effettuare i relativi controlli, anche a campione (articolo 18, legge n. 241/1990).

Non potranno più essere richiesti dati e adempimenti che derivano da "prassi amministrative", e non espressamente previsti dalla legge. Le amministrazioni comunali, alle quali sono rivolte domande, segnalazioni e comunicazioni, hanno l'obbligo di pubblicare sul loro sito istituzionale **entro e non oltre il 30 giugno 2017** i moduli unificati e standardizzati.



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CPU J59J16000760006

Le amministrazioni devono pubblicare sui siti internet non solo tutti i moduli, ma anche le informazioni sulle dichiarazioni e asseverazioni che devono accompagnare le domande (Decreto Legislativo n. 126 del 2016).

È fatto divieto alle amministrazioni di chiedere ai cittadini o alle imprese:

- la presentazione di documenti aggiuntivi o comunque diversi rispetto a quelli pubblicati sul sito Internet;
- di fornire informazioni di cui le amministrazioni sono già in possesso (Decreto Legislativo n. 126 del 2016, art. 2, comma 4).



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CPU J59J16000760006

In Puglia lo stato di avanzamento della SUAP è buono, al momento possiamo riassumere i seguenti dati:

- N. **129** comuni si avvalgono del supporto delle CCIAA;
- N. **101** comuni hanno costituito SUAP autonomi;
- N. **17** comuni sono associati al SUAP Sistema Murgiano;
- N. **7** comuni si avvalgono del SUAP Montedoro;
- N. **2** comuni (Margherita di Savoia e Corato) sono in fase di perfezionamento.



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CPU J59J16000760006

La Regione Puglia ha stipulato un convenzione con l'Unione delle Camere di Commercio per porre a disposizione dei Comuni la piattaforma che Unioncamere ha predisposto e che sta operando egregiamente in tutto il territorio nazionale.

Non vi sono costi per la Regione e neppure per i Comuni.

Esistono alcuni problemi che vanno risolti per rendere più agevole e veloce la procedura.